



**QUADRIMESTRALE  
DI INFORMAZIONE  
DEL COMUNE DI SPERA**

**Come eravamo:  
Spera nel '66**

**Materna di  
Strigno: cade  
una sezione**

**La discarica  
delle polemiche**

**Direttore:** Tullio Vesco

**Direttore responsabile:** Massimo Dalledonne

**Comitato di redazione:**

Jennifer Bressanini, Elio Ropelato

Elvio Ropelato, Attilio Pedenzini

Roland Tessaro

**Iscrizione al Registro Stampa**

**del Tribunale di Trento**

nr. 893 del 21/02/1996

**Distribuzione gratuita**

**Stampa:** Centro stampa Gaiardo

Via Ortigara, 19 - Borgo Valsugana

**Tiratura:** 330 copie

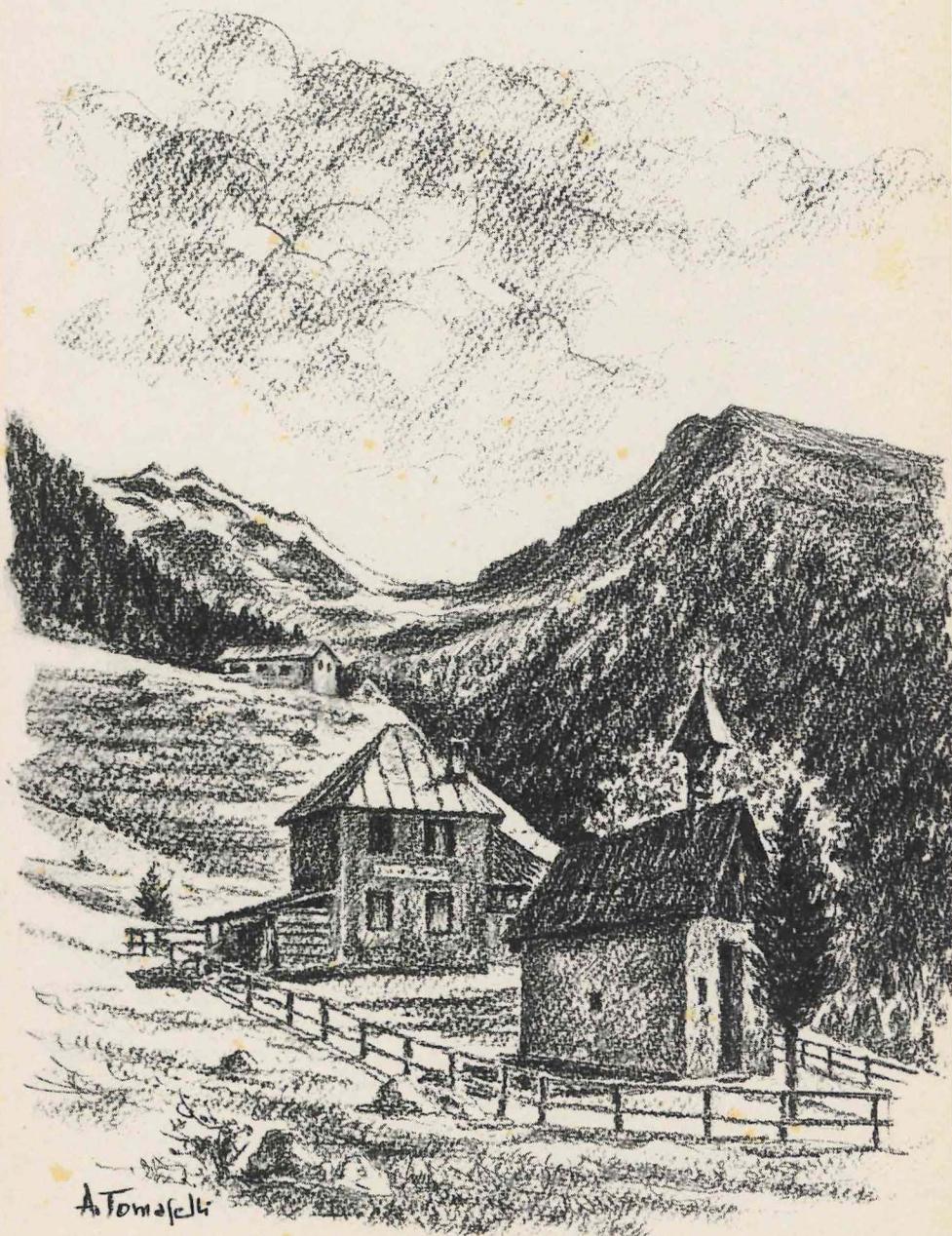
Questa pubblicazione è stampata su carta ecologica.

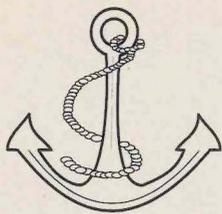
Spedizione in abb. postale art. 2, c. 20/c,

L. 662/96 - Filiale di Trento

**Anno III - Numero 8  
Ottobre 1998**

# L'ANCORA





# La parola al Sindaco

Cari concittadini,  
per impegni personali degli addetti alla stesura, questo numero de "L'Anch'ora" esce in ritardo rispetto alle scadenze previste. Di questo mi scuso con i lettori, mentre garantisco che sarà rispettata la scadenza del periodo natalizio a cui siete invitati a partecipare come sempre, con articoli o lettere.

C'è un'informazione importante: il cambio di un assessore. A Roland Tessaro, dimissionario per motivi personali, è subentrato Federico Paterno,

Riteniamo corretto informare i lettori riguardo a una vicenda di cui si è discusso molto, sia al nostro interno sia in Giunta. Ci è stato recentemente proposto dall'Amministrazione comunale di Strigno di realizzare un notiziario di informazione a carattere sovracomunale. I contatti con i nostri vicini sono stati numerosi e la scelta da compiere molto difficile. Si trattava, in sostanza, di mutare la veste di questo giornale, di rivedere la composizione del comitato di redazione prevedendone l'ampliamento ai rappresentanti di Strigno, e di imbarcarci in un'avventura sicuramente stimolante ma, allo stato attuale, dagli esiti incerti.

Abbiamo preferito, per ora, lasciare le cose come stanno, nell'attesa dell'imminente prima uscita del giornale di Strigno. Siamo ovviamente spettatori interessati, in vista di una futura collaborazione che non esclude quella fusione dei bollettini che al momento ci è parsa prematura.

Alla futura redazione di Strigno vanno i nostri migliori auguri di buon lavoro.

*La Redazione*

che eredita quindi l'Assessorato alla Cultura e Attività Sociali. Nell'esprimere parole di ringraziamento a Roland per la costanza e l'entusiasmo espresso durante il suo mandato, rivolgo a Federico Paterno l'augurio di continuare l'opera del predecessore in questo ultimo scorcio di legislatura.

A proposito di scadenze, il nostro mandato volge al termine: ci rimane solo un anno per completare le opere avviate e programmare un futuro di attività a breve scadenza, non volendo impegnare oltre i tempi leciti l'Amministrazione che seguirà.

Riferendomi al programma dei prossimi dodici mesi, ecco alcuni brevi cenni.

Primalunetta si segnala per due interventi: in primo luogo il proseguimento della strada "Cenon di sopra - Val de Prà" con una trattorabile fino alla chiesetta e creazione di una zona parcheggio presso l'arrivo dell'ex teleferica. Nel piano triennale di investimenti si punta inoltre alla ristrutturazione e messa a norma dei fabbricati adiacenti la chiesetta.

Recuperando un vecchio progetto, l'apertura di una strada dall'attuale parcheggio nella "Busa del Lareson" alla malga, che seguirà un tracciato diverso dalla trattorabile esistente, permetterà di evitare danni ambientali.

Quando si scrive di opere pubbliche il lettore deve rendersi conto che in Provincia si sono susseguite ben tre Giunte. Ciò ha creato disagi notevoli nei rapporti con le Amministrazioni comunali. Ad ogni cambiamento dei referenti è necessario aggiornare le richieste d'intervento, con pesanti perdite di tempo. A ciò si somma la burocrazia che prolunga ulteriormente le attese. Ricomin-

# La parola al Sindaco

## Grazie Roland

Egregio Signor Sindaco.

Con la presente La invito ad accettare le mie dimissioni dalla carica di assessore all'istruzione, cultura ed attività sociali, in quanto problemi di carattere personale che mi hanno tenuto lontano dai doveri di assessore nell'ultimo periodo non mi permettono di onorare come vorrei gli impegni presi verso la giunta, il consiglio ed i cittadini con la dovuta continuità.

Ringrazio Lei e tutta la giunta per la comprensione che mi è stata accordata sin dall'inizio e spero che il lavoro da me svolto sia riuscito a dare almeno quanto io ho ricevuto in gratificazioni, amicizia ed esperienze.

Convinto che il buon lavoro svolto finora dalla giunta, l'impegno in varie occasioni dimostrato dai consiglieri e dai dipendenti comunali e la positiva dialettica espressa tra maggioranza ed opposizione in Consiglio possano fare in modo di raggiungere traguardi positivi anche in futuro, Le porgo un caloroso augurio di buon lavoro.

*Roland Tessaro*

ciare da capo un rapporto avviato pesa e demoralizza. Sarebbe auspicabile un governo provinciale che garantisca stabilità politica ed economica.

Scadenze di mandato e difficoltà di gestione con le autorità provinciali non sono certo motivi che fanno calare il nostro impegno di amministratori pubblici, che si traduce nel lavorare con passione e concretezza, sempre nel rispetto della minoranza e delle opinioni di tutti, a vantaggio della nostra Comunità.

*Tullio Vesco*



# Il punto della situazione

## Viabilità

Sono in corso di ultimazione i lavori di allargamento della strada della "Val Promere". Attualmente manca l'asfaltatura e la posa dei lampioni per l'illuminazione pubblica, lavori appaltati alla ditta Costa Livio di Borgo, incaricata anche dell'allargamento dell'incrocio in località "Croce", che verrà realizzato dopo gli interventi in "Val Promere".

In concomitanza con l'asfaltatura di questa strada verranno bitumate anche la rampa finale della strada dei "Campilonghi", dalla casa della famiglia Purin fino all'incrocio con la strada dei "Ghisi", e la strada dei "Tonelete" fino al confine con il comune catastale di Strigno.

Sono stati affidati alla ditta I.C.S. di Renato Caumo i lavori di realizzazione del prolungamento dell'impianto di illuminazione pubblica di via Cenone, fino al maso dei Costa, e di via Carzano, fino all'abitazione della famiglia Purin.

È stato affidato allo studio Marchetto di Borgo Valsugana l'incarico di progettazione per la sistemazione e l'asfaltatura delle stradine di "S'ciapaor", "Pozate" e della strada in località "Valli", sotto maso "Candi".

Queste strade fanno parte di un progetto che è stato presentato in Provincia, presso l'assessorato all'agricoltura, unitamente alla domanda di contributo.

In accordo con il Comune di Scurelle è stata approvata dai rispettivi Consigli Comunali una convenzione per la manutenzione ordinaria della strada "Cenon di Sopra - Val de Prà" che porta

in Primalunetta. Questa convenzione è stata da noi richiesta per ottenere dal Comune di Scurelle il permesso di prolungare la strada di sua proprietà fino



La strada "Valli"

all'interno del nostro territorio comunale e di proseguire poi eventualmente fino alla malga.

## Abbellimento vie e piazze

Come da programma sono stati realizzati alcuni tratti di ringhiera stradale in punti pericolosi per la circolazione di veicoli e di pedoni.

Altrove è stata sostituita la ringhiera

# Il punto della situazione

## Il Consiglio

### Lista Nuova idea:

Jennifer Bressanini  
Debora Degiorgio  
Federico Paterno  
Alfeo Pedrin  
Domenico Purin  
Elio Ropelato  
Elvio Ropelato  
Iginio Ropelato  
Mariano Valandro  
Tullio Vesco

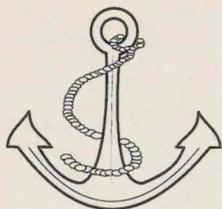
### Lista

### Campanile con rondini:

Angelo Costa  
Daniele Purin  
Gianni Purin  
Olivo Purin  
Alberto Vesco

## La Giunta

**Tullio Vesco** - Sindaco  
**Alfeo Pedrin** - Vice Sindaco  
Assessore ai lavori pubblici  
**Elvio Ropelato**  
Assessore all'agricoltura e alle foreste  
**Iginio Ropelato**  
Assessore allo sport e turismo  
**Federico Paterno**  
Assessore alla cultura, istruzione e attività sociali



esistente, ormai brutta e fatiscente.

Le ringhiere fino ad ora mancanti sono state installate ai "Torgheli", lungo la strada sovrastante la frazione, e in via Cenone, in prossimità della Chiesa. Alla sostituzione di vecchi parapetti sono stati invece interessati il tratto di strada in prossimità del lavatoio, in via Cenone, e nelle vicinanze dell'ex "Caselo".

## Cabina Enel in Via Cenone

È conclusa la ristrutturazione della cabina Enel presso il municipio. L'onere finanziario di questo intervento è stato a totale carico dell'ente proprietario. Il solo onere sostenuto dal comune è stato quello di sollecitare per 3 anni l'intervento: costanza comunque ripagata dal risultato dell'opera

## Assunzione personale

Sabato 5 settembre si è svolto presso l'istituto ENAIP di Borgo Valsugana il primo esame del concorso per l'assunzione in ruolo di un impiegato, V° qualifica funzionale.

Per la cronaca c'erano circa 100 iscritti, dei quali circa trenta partecipanti effettivi al concorso.

L'assunzione in ruolo è stata concordata con Strigno e regolata da una convenzione sottoscritta fra i due comuni.

In sintesi, l'impiegato verrà assunto dal Comune di Spera, che lo avrà a disposizione per due giorni a settimana. Per i tre giorni restanti presterà servizio presso il Comune di Strigno.

La stessa procedura è stata adottata per l'assunzione a tempo determinato del geometra, scelto in base alla graduatoria del concorso che abbiamo fatto circa due anni fa.

L'orario del tecnico, al contrario di quello dell'impiegato, sarà di tre giorni a Spera e due a Strigno. In questo modo possiamo ridurre le spese e comunque far fronte al sempre crescente lavoro degli uffici comunali.

## Sala polivalente

Stanno volgendo al termine i lavori previsti dal progetto per la ristrutturazione dell'ex "magazzino frutta", ora sala polivalente. All'appello mancano solamente alcuni lavori di finitura interna ed esterna.

Provvederemo immediatamente allo stanziamento finanziario e alla redazione di un nuovo progetto per il completamento dell'opera. Allo scopo devono essere sostenuti oneri non previsti dal primo progetto, come l'arredamento interno, gli allacciamenti alle reti tecnologiche, il completamento del magazzino comunale adiacente.

*L'Assessore ai lavori pubblici  
Alfeo Pedrin*



Strada "Tonelete"

# Il punto della situazione

## Le delibere del Consiglio

SEDUTA DELL'11/6/98

**Nr. 08**

Approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 1998 del Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Spera.

**Nr. 09**

Approvazione dell'accordo di programma tra i Comuni di Spera, Scurelle e Strigno per la costruzione della fognatura pluviale intercomunale.

**Nr. 10**

Approvazione dello schema di convenzione per la gestione di un posto di assistente tecnico a tempo determinato, VI<sup>a</sup> qualifica, con il Comune di Strigno.

**Nr. 11**

Approvazione della convenzione con il Comune di Scurelle per la manutenzione ordinaria della strada "Cenon di Sopra-Val de Prà".

**Nr. 12**

Approvazione del Regolamento di disciplina per la raccolta dei funghi sul territorio dei Comuni di Scurelle, Spera, Strigno, Samone e Ivano Fracena.

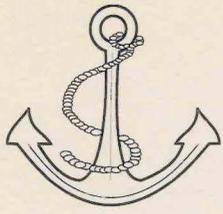
**Nr. 13**

Approvazione del nuovo regolamento comunale per il servizio di economato.

**Nr. 14**

Variatione alle dotazioni di competenza e cassa del bilancio di previsione 1998.

**Nr. 16**



# Cittadini informati



Sono in distribuzione presso gli uffici comunali due opuscoli recentemente pubblicati da Provincia e Regione. Il primo "Guida alla nuova sanità e assistenza del trentino: un percorso di salute", si segnala perché fornisce al lettore un quadro sufficientemente chiaro e completo delle prestazioni sanitarie erogate nel Trentino: a cosa si ha diritto, dove ottenere risposte mirate al bisogno di salute, chi sono gli operatori e quali prestazioni sono tenuti ad erogare. A ciò si affianca una panoramica sulle attività socio-assistenziali garantite in provincia: servizi per minori e famiglie, per anziani, per portatori di handicap, per adulti in difficoltà. Completa il vademecum un utile indirizzario delle strutture presso le quali l'utente può rivolgersi.

Il secondo libretto che segnaliamo all'attenzione del lettore è edito dalla Regione e porta il titolo: "Nuovo pacchetto famiglia: il volto sociale dell'autonomia". Nel suo interno viene illustrato l'insieme degli interventi attivati dalla Regione e

rientranti, appunto, nel cosiddetto "Pacchetto famiglia". Si parla, in particolare, dell'assegno di natalità concesso in occasione della nascita di figli, dell'assegno di cura (sempre riferito ai figli), dell'assegno al nucleo familiare ad integrazione di quello previsto dallo Stato, della pensione regionale di vecchiaia.

Vengono inoltre illustrate altre iniziative quali: il cosiddetto "contributo ai proscrittori volontari", rivolto a quanti hanno scelto di costituirsi volontariamente una posizione pensionistica; le indennità per degenze ospedaliere, per gli infortuni domestici, per la mobilità ai lavoratori disoccupati. In conclusione si parla anche di contributi ai coltivatori e a quanti sono occupati stagionalmente nei settori turistico e agricolo.

Venite a ritirare gratuitamente in municipio i due utili libretti. Una informazione corretta è il presupposto essenziale per sfruttare appieno le possibilità offerte dal "Sistema Trentino".



# Le pubblicazioni di Provincia e Regione

Partecipazione azionaria alla "Nuova Panaratta Spa- Società Impianti" con una spesa complessiva di lire 2.000.000.

Nr. 17

Partecipazione azionaria alla "Tesino Spa" con una spesa complessiva di lire 5.000.000.

# Le delibere della Giunta

SEDUTA DEL 15/04/98

Nr. 32

Sistemazione di due quadri elettrici per la pubblica illuminazione, per un importo di lire 1.830.000 più IVA: uno in paese e l'altro in località Torgheli. La ditta installatrice è stata l'ICS di Renato Caumo.

SEDUTA DEL 15/05/98

Nr. 37

Incarico all'architetto Fabio Pompermaier di Borgo Valsugana, per l'ultimazione dell'impianto di illuminazione di Via Carzano e Via Cenone.

Nr. 40

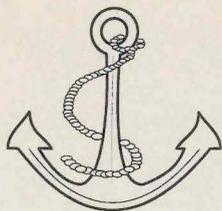
Concorso interno per un posto di operaio provetto, muratore, vigile e messo, V<sup>^</sup> qualifica funzionale. Ammissione dei candidati.

Nr. 41

Nomina della commissione giudicatrice per il concorso interno al posto di operaio provetto, muratore, vigile e messo, V<sup>^</sup> qualifica funzionale.

Nr. 42

Ammissione dei candidati al concorso pubblico per esami per un posto di operatore professionale, V<sup>^</sup> qualifica fun-



# Aspettando le riforme

Quante volte abbiamo dovuto fare la fila in Comune solo per avere un certificato di residenza, di cittadinanza o per lo stato di famiglia, magari solo per autenticare una firma?

Lunghe attese in Comune, per non dire in Tribunale, al Catasto, al Tavolare, al Comprensorio o in Provincia.

Ora tutto dovrebbe risolversi e semplificarsi attraverso l'applicazione della nuova legge 127/97 ("Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e controllo"), meglio conosciuta come "Bassanini due", dal nome del ministro per la funzione pubblica che l'ha promulgata.

L'obiettivo della norma è quello di migliorare il rapporto tra cittadini e uffici. Come? Attraverso una semplificazione che dovrebbe cambiare volto all'amministrazione pubblica del paese. Una legge per snellire e semplificare l'azione amministrativa, ridurre i tempi di attesa per avere certificati e allungare la loro durata, permettere il ricorso all'autocertificazione e i pagamenti attraverso bancomat e carte di credito.

I certificati di nascita e di morte avranno durata illimitata così come per i titoli di studio, gli estratti civili saranno validi in tutta Italia, le carte d'identità potranno essere rinnovate anche dopo sei mesi dalla scadenza, i certificati in scadenza avranno una durata di sei mesi mentre per rinnovare quelli scaduti basterà una dichiarazione del titolare.

Anche i militari in servizio di leva potranno fare richiesta del passaporto mentre per registrare la nascita di un figlio non serviranno più i testimoni: lo si potrà fare all'ospedale o in Comune entro dieci giorni dal parto.

Basta con l'autentica delle firme per

le domande ai concorsi e sarà abolito il limite d'età di 45 anni per parteciparvi. In municipio si potrà pagare con strumenti informatici e tra i vari enti pubblici vi sarà la possibilità di accedere ai dati, con il preciso scopo di evitare "pellegrinaggi" ai cittadini.

Carte e timbri stanno per andare in soffitta: spazio ai documenti informatici e alla firma digitale.

Grosse novità anche per le amministrazioni locali, alle quali verrà garantita maggiore autonomia organizzativa e gestionale. Sarà ridotto almeno dell'80% il numero degli atti del Comune e degli enti locali sottoposti al vaglio della Giunta provinciale. La fascia tricolore del sindaco porterà anche lo stemma del comune.

Per il primo cittadino sarà più facile acquistare e vendere beni immobili e le sue decisioni saranno supportate da modalità esecutive più rapide e semplici.

Tra il sindaco ed il segretario comunale è previsto un rapporto fiduciario, con quest'ultimo che avrà funzioni di collaborazione ed assistenza giuridico-amministrativa. Verrà istituito un albo professionale dal quale il sindaco potrà scegliere il segretario. Il suo incarico coinciderà con quello del sindaco, che potrà revocargli il mandato solo in caso di gravi violazioni dei doveri d'ufficio. Alla giunta comunale spetterà l'adozione dei regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi oltre alla gestione delle risorse finanziarie e umane del comune.

Saranno rafforzati gli strumenti di verifica degli equilibri finanziari degli enti pubblici, per evitare il dissesto di bilancio. Oltre al vincolo di pareggio di bilancio ci saranno sanzioni quando il

## Le novità della "Bassanini 2"

zionale.

### Nr. 43

Nomina della commissione giudicatrice per il concorso pubblico per esami per un posto di operatore professionale, V<sup>a</sup> qualifica funzionale.

### Nr. 45

Acquisto di una elettropompa per diserbare al prezzo di lire 240.000, IVA inclusa.

### Nr. 46

Acquisto di una filicea con relativo cavalletto al prezzo di lire 432.000, IVA inclusa.

### Nr. 47

Acquisto di 25 caditoie a nido d'ape per la manutenzione della fognatura comunale al prezzo di lire 2.487.000, IVA inclusa.

### Nr. 48

Incarico alla Cooperativa Lagorai per un intervento di taglio erba a manutenzione al "Parco Urbano" per un importo totale di lire 1.680.000, IVA inclusa.

### SEDUTA DEL 09/07/98

### Nr. 52

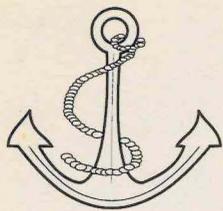
Restituzione alla Provincia Autonoma di Trento di una parte di contributo, versato in eccedenza, per i lavori di ampliamento del cimitero comunale, secondo stralcio. L'importo è di lire 69.200.000

### Nr. 53

Acquisto di attrezzatura per l'ambulatorio medico per un importo di lire 1.910.400, IVA inclusa. Sono stati acquistati un lettino in metallo, un supporto porta lenzuolo, un carrello, un armadio a vetrina e un frigorifero.

### Nr. 54

Rimborso di lire 4.508.000 alla Provincia Autonoma di Trento relativo all'imposta di registro per il decreto di esproprio emesso relativamente ai lavori di realizzazione della strada comunale "Torgheli-Valli".



# Variazioni al bilancio 1998

dissesto è causato da una gestione smodata o da chi consapevolmente tiene dei comportamenti di leggerezza nella gestione amministrativa.

Tante le novità della Bassanini due: tutte subito applicabili anche in Trentino ed in Valsugana.

Ad oggi, però, poco o nulla è stato fatto e risultano inattuati tutte le disposizioni sull'ordinamento del personale, contabile e finanziario, le competenze degli organi, il sistema dei controlli e le norme in materia di procedimento amministrativo e di accesso ai documenti amministrativi.

La Provincia, che è l'organo competente, non ha recepito le riforme sulla disciplina del pubblico impiego, sull'ordinamento finanziario e contabile, sulla semplificazione delle procedure per l'avvio di attività economiche, sulla di-

sciplina dell'attività urbanistica e edilizia nei comuni, sulle deleghe ai comuni in materia di espropriazione per pubblica utilità, sull'uso delle risorse idriche. Ancora oggi per la nostra provincia autonoma tutto è in alto mare: se qualcosa si farà sarà oramai nella prossima legislatura. Nuovi ritardi, e intanto altrove le riforme sono già state avviate.

Più passa il tempo e più la strada per le riforme sarà in salita, mentre cresce l'attesa per l'attuazione degli interventi in grado di incidere profondamente sulla vita sociale, politica ed economica del Trentino e della Bassa Valsugana.

**Massimo Dalledonne**

*(tratto da "La Rivoluzione Italiana e i ritardi del Trentino nella pubblica amministrazione" a cura di Rolando Mora).*

## Le novità nel bilancio 1998

In data 11 giugno 1998 il Consiglio Comunale di Spera ha approvato le seguenti variazioni alle dotazioni di competenza e di cassa del Bilancio di Previsione 1998 per ciò che riguarda le "spese per gli investimenti":

1. E' stato istituito un nuovo capitolo denominato "Gestione in appalto manutenzione immobili comunali". L'importo di questo capitolo risulta essere di lire 12.000.000, ed è stato creato per potersi avvalere di un operaio di qualche ditta privata allo scopo di realizzare lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria: pulizia strade, verde pubblico e altro. Per questo motivo sono stati eliminati gli stanziamenti di lire 22.000.000 e lire 37.000.000 relativi rispettivamente al *Progetto 9/98* e al *Progetto 12/98*.
2. Il capitolo "Spese per abbellimento vie e piazze" è stato portato da lire 26.000.000 a lire 44.000.000 per permettere la realizzazione di ringhiere e l'acquisto di alcune fontane in granito.
3. E' stato creato un capitolo di lire 4.000.000 per poter realizzare un sistema d'allarme anti intrusione presso il Municipio.
4. E' stato istituito un capitolo di lire 3.000.000 per permettere l'allacciamento elettrico del nuovo impianto di illuminazione del Parco Urbano.

Per permettere queste variazioni sono state riviste in diminuzione alcuni altri stanziamenti: il capitolo "Acquisto terreni da privati", passato da lire 15.000.000 a lire 5.000.000; il capitolo "Manutenzione automezzi comunali", ridotto a lire 5.000.000 rispetto ai 10.000.000 iniziali; il capitolo "Spese di progettazione varie", ridotto da lire 50.000.000 a lire 46.000.000.

### Nr. 56

Incarico alla Cooperativa Lagorai per la fornitura di proprio personale allo scopo di collaborare con il cantiere comunale alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili e del verde pubblico.

### Nr. 57

Affidamento della fornitura e posa in opera di fontane in granito alla ditta Bull Stones di Belluno, per un impegno di spesa di lire 31.056.000, IVA inclusa.

### Nr. 58

Affidamento della fornitura e posa in opera di ringhiere metalliche alla ditta Biatel Giovanni di Castelnuovo, al prezzo di lire 27.794.000, IVA inclusa.

### Nr. 62

Acquisto mobili per l'ufficio comunale al prezzo di lire 1.665.000, IVA inclusa.

### Nr. 67

Incarico progettazione sistemazione strade comunali "S'ciapaor" e "Pozate" allo studio tecnico Marchetto di Borgo Valsugana.

### SEDUTA DEL 29/07/98

### Nr. 69

Approvazione della perizia suppletiva e di variante per la realizzazione del Centro Polifunzionale. L'importo complessivo netto del progetto risulta invariato ed è di lire 844.910.056.

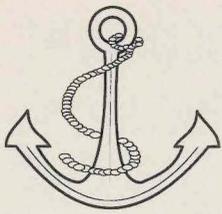
### Nr. 70

Acquisto di un decespugliatore e una minifalciatrice dalla ditta Perozzo & Girardelli, con sede in Castelnuovo, per un importo totale di lire 3.400.000, IVA inclusa.

### SEDUTA DEL 03/09/98

### Nr. 75

Approvazione della perizia suppletiva e di variante per i lavori di allargamento della strada comunale "Val Promere". Ciò non comporta un ulteriore impegno di spesa in quanto la stessa è contenuta entro l'importo del progetto originario.



## Una questione di numeri...

Vorrei portare a conoscenza di tutti i genitori di Spera che hanno bambini che frequentano la scuola materna di Strigno, e di tutte quelle persone che genitori diventeranno nel futuro, la situazione venutasi a creare nell'istituto.

Nel settembre 1997, visto il gran numero di bambini iscritti, è stata costituita la 4° Sezione (classe), formata da bambini nuovi, i cosiddetti "piccoli", e da vecchie conoscenze, i "medi" e "grandi". Questi ultimi erano stati "pescati", a sorteggio, dalle altre 3 sezioni.

Conseguenza: problemi di adattamento sia per i bambini arrivati nella nuova sezione sia per i bambini rimasti nelle altre, perché non erano più insieme agli amici preferiti. Bambini che per il disagio della perdita degli amici hanno subito effetti negativi sulla salute per parecchi mesi; bambini che, invece, hanno tratto vantaggi, vale a dire una maggiore predisposizione al dialogo e alla comunicazione.

Pazienza e bravura delle maestre, che con sezioni di 20-22 bambini hanno certamente più tempo a disposizione per seguire ogni bimbo, hanno permesso che le cose piano piano tornassero alla "normalità".

Poi, nel maggio 1998, ecco girare qualche voce circa la soppressione della quarta sezione per l'anno scolastico

1998-99, in quanto con il ritiro di due bambini il numero degli iscritti non risulta sufficiente per tenerla in piedi.

L'impegno assunto da un gruppo di mamme per intercedere presso l'Assessore alla Cultura della Provincia di Trento, con una lettera firmata da molti genitori, e le pressioni del Comune di Strigno (dopo il fallimento di quelle della scuola), sfortunatamente non sono servite a niente.

Alla Provincia evidentemente preme di più il risparmio del denaro pubblico. Ma a quale prezzo? A danno di bambini che a questa età hanno bisogno di certezze e stabilità, come mille volte gli esperti della pedagogia infantile hanno avuto modo di valutare e sottolineare, bisogni che certamente noi genitori conosciamo meglio di chiunque altro. In fin dei conti la scuola - o meglio la maestra - è un soggetto importante nella vita del bimbo in quanto sostituisce i genitori nelle ore scolastiche, che non sono poche, aiutandolo nel suo sviluppo e nella sua formazione: la cosiddetta "figura di riferimento".

Ma quello che più meravaglia, e fa cadere la situazione nel ridicolo, è che da settembre 1999, visto l'aumento dei bambini iscritti fin da gennaio, la 4° sezione sarà ripristinata. Non si sa per quanti anni. Ci sarà certamente un saliscendi di sezioni.

Nel momento in cui sto scrivendo questo articolo l'anno scolastico è già cominciato da 20 giorni e vi posso assicurare che alcune mamme hanno già avuto modo di riscontrare come i loro bambini stiano attraversando un periodo di disagio nell'adattamento alla nuova situazione, per gli stessi motivi dei loro amici dell'anno precedente.

*Jennifer Bressanini*

### Il medico di famiglia

Il medico di famiglia è un libero professionista convenzionato con l'Azienda provinciale per i servizi sanitari e liberamente scelto dai cittadini. Le prestazioni che abbiamo diritto di richiedere gratuitamente dal nostro medico sono le seguenti:

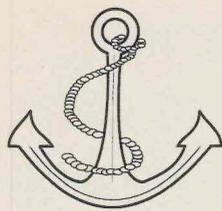
- visite in ambulatorio o a domicilio;
- prescrizione di farmaci;
- richieste di esami e di visite specialistiche;
- proposte di ricoveri ospedalieri e di cure termali;
- consulti con specialisti;
- richieste di prestazioni infermieristiche presso gli ambulatori dell'Azienda o a domicilio;
- tenuta e aggiornamento della scheda sanitaria individuale;
- assistenza domiciliare integrata, che consiste in interventi di specialisti e di personale infermieristico in alternativa al ricovero in ospedale. Viene organizzata dal Distretto sanitario di Borgo Valsugana;
- prestazioni di particolare impegno professionale (se il medico ha aderito allo specifico accordo), che riguardano medicazioni, suture, lavande gastriche, ecc.;
- prescrizione di ausili e presidi necessari per determinate categorie di persone (pannoloni per incontinenti, siringhe per diabetici, materiale di medicazione, ecc.);
- richieste di trasporto in ambulanza;
- certificazioni relative alla riammissione alla frequenza scolastica, alla pratica di attività sportiva non agonistica, allo stato di gravidanza, alla incapacità temporanea al lavoro, ecc.

Ricordiamo che la scelta del medico di famiglia si effettua presso il Distretto di Borgo senza oneri a carico dell'assistito.

*Tratto da: "Guida alla nuova sanità e assistenza del Trentino. Un percorso di salute", edito dalla Provincia Autonoma di Trento.*

### Avviso

Per il giorno 8 ottobre, alle ore 17.30, è stato indetto un incontro tra comitato di gestione, ente gestione, personale della scuola presso l'Auditorium delle Scuole medie di Strigno, alla presenza dei funzionari provinciali. Si discuterà dell'ormai famigerata quarta sezione.



# Dopo il commissario

E' mia intenzione qui di seguito riassumere quanto è stato deciso e fatto quest'anno in seno all'Assemblea e al Consiglio del Consorzio di miglioramento fondiario che comprende i comuni di Scurelle, Spera e Strigno, dalla fine del commissariamento fino ad ora.

Il fatto principale è stato sicuramente l'elezione, in data 29 aprile, del nuovo Consiglio dei delegati, costituito da Carlo Girardelli, Fulvio Ropelato, Franco Nones, Sergio Bressanini, Claudio Bressanini per Scurelle, dal sottoscritto per Spera e da Franco Cescato per Strigno. E' stato eletto anche il nuovo Collegio dei revisori, formato da Gianni Bressanini, Enrico Lenzi e Mauro Capra.

Successivamente il Consiglio ha provveduto ad eleggere al proprio interno il presidente, nella persona di Carlo Girardelli, che succede quindi a Fiore Terragnolo, primo presidente del consorzio, rimasto in carica per molti anni.

Terragnolo ha contribuito in grossa misura, avvalendosi della collaborazione di Remo Paterno, allo sviluppo e miglioramento del settore agricolo nella nostra realtà. Del resto ciò costituiva, come ha avuto modo di dire il commissario dott. Alessandro Tonina, il loro compito e dovere, visto il ruolo ricoperto all'interno del Consorzio.

Purtroppo il loro operato non sempre si è contraddistinto per trasparenza ed equità.

Il passaggio di testimone da Fiore Terragnolo a Carlo Girardelli si è verificato già l'anno scorso. C'è stata però una forte opposizione da parte dell'ex presidente che ha condotto alla gestione commissariale deliberata dalla Giunta Provinciale il 12 settembre 1997.

L'arrivo del commissario, come

spesso avviene, ha richiesto le sue vittime. Nel caso in questione si tratta del Consorzio Volontario Irriguo, nella figura del suo legale rappresentante, Remo Paterno, nei cui confronti il nuovo Consiglio dei delegati ha avviato un'azione legale per il recupero dei beni, dell'attrezzatura, dei programmi, dei saldi liquidi, nonché al fine di ottenere il rendiconto delle somme gestite, più volte inutilmente richiesto.

Nella seduta dell'Assemblea generale tenutasi il 15 aprile è stato deliberato di rivedere un progetto di alcuni anni fa relativo alla sistemazione di diverse strade interpoderali. Ciò in quanto lo stanziamento iniziale, anche in seguito a un sopralluogo dei tecnici provinciali, è risultato insufficiente.

E' stata data priorità alla strada "Coste Erte" e "Controcarzano-Ghisi", mentre sono stati accantonati i lavori sulle strade "Campilonghi", "Paghetti", "Val Promere". Analoga sorte per la strada "Trenti", nel Comune di Strigno, in quanto interessa un'unica proprietà.

Il nuovo Consiglio sta prendendo confidenza con tutti i problemi e finora ha svolto, in attesa dell'emissione dei ruoli dal '94 al '98, attività di normale amministrazione.

Ha gestito l'impianto di irrigazione a pioggia con il prezioso aiuto di Pietro Purin, dipendente del Consorzio, al quale va un sentito ringraziamento per la disponibilità e un apprezzamento per le capacità dimostrate nello svolgere il proprio compito.

Un'ultima notizia: a breve sarà collocata presso la Famiglia Cooperativa di Spera una bacheca che costituirà l'albo del Consorzio di Miglioramento Fondiario

*Elvio Ropelato*

## Il Consorzio di miglioramento fondiario

### Versi e rime

#### No la capiss gnént

*"Se té bàdi  
a quel che diss to màre  
... té resterài sempre  
... en stupido ... 'n cretim!"*

*Ma no té acòrzet  
che la vècia la té conta bàle!  
Che no la capiss gnént?  
... Scapa anca tì da casa!"*

*En méss dopo,  
élo ... 'nsieme ai so compagni,  
su 'n te n'auto robàa,  
i s'è spinzài ... 'n ten mùr.*

*A l'ospedàl, per setimane,  
arént al lét del fiol,  
che 'l ghèva na gamba s-cavéza  
e la tèsta 'n tòchi,  
no è restà che la màre,  
la vècia  
... che no capiva gnént.*

*Antonio Bruschetti  
(In Spigolar, 1985)*



## La discarica incontra la Coppa d'Oro

Entro il prossimo mese di gennaio del '99 dovrebbero terminare i lavori del primo lotto della discarica di Sulizzano e, al massimo, con il nuovo secolo l'intero impianto dovrebbe entrare in azione; ma in queste ultime settimane a entrare in azione sono stati gli abitanti di Carzano, l'Associazione Antidiscarica e Difesa Ambientale e le Amministrazioni di Carzano e di Spera. Ancora una volta, e ora in occasione dell'ultima edizione della Coppa d'Oro, per dire il loro "no" al progetto, a una discarica dalla capacità di circa 400 metri cubi, dal costo di alcune decine di miliardi e dalla durata di oltre 20 anni.

La pacifica protesta – perché così è stata, senza turbare l'andamento della corsa – ancora una volta è stata voluta dal presidente dell'associazione, Luca Trentinaglia, per sensibilizzare le forze politiche locali e provinciali circa i pericoli e i rischi connessi alla costruzione di questa mega-discarica.

In prima fila anche il Sindaco di Spera Tullio Vesco, con il suo vice Alfeo Pedrin e l'assessore Elvio Ropelato, per riaffermare il pieno e totale appoggio dell'Amministrazione a una azione che vuole essere sia di protesta contro il



Comprendorio e la Provincia sia di proposta per nuove iniziative di informazione sul problema dei rifiuti.

Fino ad oggi, però, nemmeno i ricorsi al TAR e al Consiglio di Stato sono serviti a scongiurare quello che viene ritenuto un intervento pericoloso dal punto di vista ambientale, ma l'opposizione è sempre più convinta.

Il nuovo sito viene costruito a meno di un chilometro di distanza dai centri abitati di Carzano, Masi di Carzano e Spera. Le prime case, alle Pianezze, sono a meno di 200 metri, con potenziali rischi per la salute pubblica, per l'ambiente e per l'economia locale basata su vitigni di pri-

ma qualità e sui frutteti.

La distanza dal torrente Maso è inferiore ai 10 metri e lo stesso risulta essere uno degli affluenti più turbolenti del fiume Brenta – basti ricordare i disastri provocati nel 1882 e in occasione dell'alluvione del 1966 -.

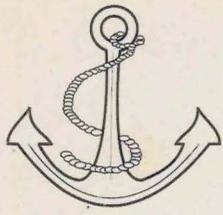
Per la nuova discarica sono previsti 14 miliardi di spesa, ai quali vanno aggiunti gli oneri per le espropriazioni, per le strade di accesso e per gli indennizzi a vario titolo erogati ai comuni, tra cui le opere pubbliche già finanziate e quasi ultimate a Scurelle. Una spesa totale pari a più di 30 miliardi, senza uno studio idrografico e geologico di tutto il corso del Maso, una valutazione di impatto ambientale e, per contro, con l'inspiegabile declassamento, dal punto di vista urbanistico, di Sulizzano da area "IE" – a rischio geologico per alveo in espansione – a "2A", area a controllo geologico, critica e recuperabile.

Ancora oggi la gente di Carzano e di Spera è preoccupata e indignata per la realizzazione di una discarica imposta dall'alto, ma c'è dell'altro. Infatti, l'Associazione denuncia che a partire da agosto è stato approntato un piazzale di stoccaggio di rifiuti solidi urbani che ogni giorno viene riempito con circa 50 "balle" di rifiuti del peso di 10 quintali l'una. Entro il prossimo mese di gennaio diventeranno più di 6000, ossia la produzione giornaliera di tutto il Comprendorio della Bassa Valsugana e del Tesino.

Intanto da settimane i camion hanno cominciato i primi dei circa mille trasporti di argilla che servono per l'impermeabilizzazione dell'intera area, provocando notevoli problemi alla viabilità del paese e dei centri limitrofi.

Ancora non è stata realizzata e





tantomeno decisa una adeguata rete di collegamento, ma quello che più preoccupa è che si sono già manifestati i primi "spiacevoli" odori, segnalati a più riprese sia alle Pianezze sia nei centri vicini al piazzale di stoccaggio.

Con i soldi spesi per Sulizano molto si potrebbe fare per risolvere il problema dei rifiuti, puntando concretamente sul versante della prevenzione attraverso una capillare azione di sensibilizzazione della popolazione, il ricorso massiccio alla raccolta differenziata e al compostaggio.

Per tutta questa serie di motivi l'Associazione e i comuni di Carzano e Spera tornano a chiedere alla Provincia e al Comprensorio un salutare ripensamento su una discarica che, nonostante tutto, deve ancora essere costruita e un deciso cambiamento di strategia nel settore dei rifiuti. In particolare, anche in vista delle prossime elezioni regionali, agli amministratori locali vengono richieste scelte coraggiose, innovative - anche politicamente scomode - ripensando un modello di sviluppo futuro della nostra valle in grado di evitare che la qualità della vita e l'attrattività verso l'esterno rischino davvero di ridursi ai minimi termini a causa dell'inquinamento da discarica, delle industrie pesanti e del traffico.

*Massimo Dalledonne*

**A costo di apparire ripetitivi ribadiamo che L'ANCORA vuole essere uno strumento di informazione il più completo e aperto possibile.**

**Per questo motivo esortiamo ancora una volta i lettori, le associazioni, i consiglieri, a partecipare attivamente alla realizzazione del giornale attraverso interventi e segnalazioni.**

**Per permettere a tutti di conoscere problemi, proposte, suggerimenti, reclami, fate pervenire i vostri scritti alla redazione, presso il Municipio, oppure contattate qualsiasi membro del Comitato di redazione. Aspettiamo fiduciosi.**

## Maledetti rigori!

Prima di tutto un grazie a tutti i ragazzi dell'A.C. Spera per averci portato consecutivamente in finale per ben 4 anni: solo un pizzico di fortuna in più ci avrebbe consentito di portare a casa l'ambito trofeo, perso 3 volte su 4.

Ma veniamo alla cronaca dell'ultima edizione. Una novità assoluta, più o meno provvisoria, sta nel cambio di panchina, Serafino Ropelato ha sostituito Antonio Purin; fra i pali uno "straniero di lusso": Massimo Furlan; difensori Cleto, Lucio, Domenico Purin e Omar Ropelato, con Carlo Paterno, un'altra piacevole sorpresa. A centrocampo: Flavio Purin, Matteo Vesco, il sottoscritto e Tiziano Paterno. Uniche punte: Simone Vesco e "Provvidenza" Ivo Paterno. Raggruppati in un girone alla nostra portata, abbiamo affrontato nella prima partita l'A.C. Bieno - risultato finale 9 a 1 - il Samone, in una partita vera, combattuta fino all'ultimo minuto e pareggiata sull'1 a 1. Abbiamo poi vinto contro l'A.C. Castello Tesino per 4 a 1, risultando primi del nostro girone.

Abbiamo così affrontato in semifinale il temuto Villa. Subito in svantaggio per due volte siamo riusciti a rimontare, ad agguantare il meritato pareggio con due reti di Matteo Vesco, e ad arrivare ai calci di rigore. Un errore iniziale di Cleto Purin non ci ha impedito di mettere a segno tutti gli altri penalty. Risultato finale: 7 a 6 a nostro favore.

Dopo la vittoria sulla "favorita" Villa abbiamo incontrato l'A. C. Scurelle, reduce da una vittoriosa semifinale contro il Samone. In finale si è subito fatta sentire la voglia di vincere, da entrambe le parti, accompagnata da una pioggia molto fitta e da un tempo da lupi.

Per quanto riguarda la cronaca la partita ha offerto molti spunti. Vantaggio

"scurelato" nel primo tempo, bissato ad inizio ripresa, prima di un'espulsione per doppia ammonizione tra le fila dei nostri avversari.

Noi ci siamo spinti avanti, rischiando il tutto per tutto e riuscendo ad accorciare le distanze e subito dopo a pareggiare grazie ancora a una doppietta di Matteo Vesco, il mattatore della giornata. Il pareggio ha costretto le due squadre ai supplementari, trascorsi inutilmente fino ai decisivi rigori.

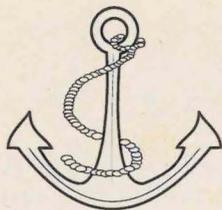
Questa volta la fortuna è stata dalla parte di Scurelle, che ha messo a segno quattro rigori su cinque, mentre a noi sono stati fatali gli errori di Simone Vesco e Lucio Purin. Brave le due squadre, ma a noi è rimasto l'amaro in bocca per l'ennesima, forse immeritata, sconfitta.

Per chiudere non possono mancare i dovuti ringraziamenti a tutti coloro che hanno speso il loro tempo e denaro per la riuscita della manifestazione. Un grazie di cuore anche alla famiglia Dellamaria e arrivederci alla prossima edizione.

*Ivano Pasquazzo*

## Ultima ora

Anche il Consiglio comunale di Strigno ha approvato l'accordo di programma per la realizzazione della fognatura pluviale intercomunale. I lavori interesseranno Spera, Scurelle e lo stesso Strigno: serviranno per evitare che, in caso di precipitazioni abbondanti, le acque provenienti dal nostro comune creino problemi all'abitato di Scurelle. L'intervento, per l'80% finanziato dalla Provincia, ha un costo di circa un miliardo e mezzo.



# Manca un impianto irriguo per l'agricoltura di Spera

a cura di Claudio Brandalise

*Non è giusto che i giovani conoscano la storia della loro terra e quella dei loro padri. E' doveroso. Così come è doveroso che chi quella storia ha vissuto e costruisce, o viene a conoscere, operi per tramandarla.*

*Ne ho trovata, di storia, "un pezzo" già scritto che riporto integralmente, perché chi è sui "quaranta" conosca e chi è oltre possa ricordare.*

(C.B.)

**Da "Il Gazzettino",  
di sabato  
19 febbraio 1966.**

L'agricoltura, fonte primaria di reddito, ha un grande handicap a Spera: la mancanza di un idoneo impianto irriguo. Se non piove, il terreno sabbioso ed in pendenza diventa arido, il raccolto va a farsi benedire, l'annata agraria è sicuramente magra. Con essa l'intera economia del paese resta inevitabilmente condizionata in senso negativo: Spera non ha altri introiti di rilievo né potrebbe essere altrimenti perché la sua posizione è alta sulla conca, dominante.

Di insediamenti industriali, dato il suo decentramento, non c'è quindi neanche l'ombra, salvo qualche bottega di artigiano.

Il sindaco, Cesare Valandro, è uno dei pochi artigiani del paese: lavora il legno, forgia mobili di pregio. "Ma - dice - tra me e il Dionisi di Borgo, per fare un esempio, c'è la stessa proporzione che esiste tra una mosca e un cavallo".

Per il resto gli operai che lavorano in fabbriche vicine sono assai pochi, pure il comune paga al consorzio per lo

sviluppo industriale della Bassa Valsugana 133mila lire all'anno.

Potrà sembrare una cifra irrisoria e non lo è, perché qui il reddito familiare è modesto ed il relativo bilancio tutto necessariamente contenuto nell'ambito della poca entrata e della indilazionabile spesa.

Qualcuno lavora in imprese edili, altre quaranta persone sono all'estero o comunque lontane dal paese come manovali, operai, eccetera: l'agricoltura resta l'attività fondamentale della popolazione.

Spera, 586 unità in tutto, raccolte in un nucleo di abitazioni più antiche che nuove, unite, staccate soltanto da qualche cortile o dalla fontana pubblica e dai vicoli che dalla provinciale si diramano e conducono nella campagna circostan-

te in lievi pendii. Da Spera si domina con lo sguardo la vallata: d'inverno, con il sole il paesaggio è certo tra i più begli squarci della Bassa Valsugana. D'estate, col tempo al bello, prati e boschi hanno ancora maggiore suggestione.

Ma torniamo all'agricoltura che, come detto, occupa circa l'80/90% della gente. I prodotti? Frutta, latte e prodotti derivati. Mele e pere vengono su con discreta progressione grazie al buon clima ed all'altezza giusta della collina.

Le bestie del patrimonio zootecnico sono circa 250 ed il caseificio turnario (immancabile istituzione di ogni paese) lavora mediamente circa 8 quintali di latte al giorno: un'altra parte che, ci dicono, può calcolarsi in 4 quintali è portata al caseificio alla Barricata.

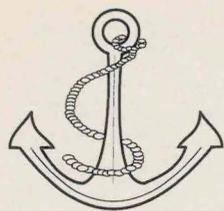
I risultati dell'attività primaria potrebbero essere migliori se esistesse un adeguato impianto irriguo, si è detto: comunque, anche se non a breve scadenza, il problema pare abbastanza maturo per essere risolto. Lo dicono i sopralluoghi effettuati dai tecnici in zona e dall'interessamento dell'assessore regionale Remo Segnana.

L'amministrazione, in questo senso, sta cercando di stringere i tempi ben sapendo quanto importante sia quest'opera agli effetti della precaria economia del paese. Ma ce ne sono altre necessarie allo stesso modo: si parla delle scuole che sono ospitate al secondo piano di un vecchio edificio, i pavimenti sono sconnessi, manca un efficiente riscaldamento, le aule sono tre e le classi sono cinque.

Le due scolaresche senza aula sono provvisoriamente ospitate nel prospiciente oratorio parrocchiale, un edificio che il parroco don Gioacchino Ferrari ha tirato su con grandi sforzi,



Il segretario comunale Eraldo Tomaselli e l'applicato Mariano Ropele (Foto Faganello)



All'osteria di Spera, in un momento di pausa, scambiano quattro chiacchiere: Silvino Costa, Padre Albano, Celsio Purin, Demetrio Ropelato, Gustavo Paterno.

pochi fondi e tanto coraggio. L'amministrazione ha fatto la domanda per la costruzione delle nuove scuole: occorrono 45 milioni. Si sta aspettando.

Anche l'illuminazione pubblica è assai scarsa e abbisogna d'essere rinnovata o almeno riattata e le fognature, almeno quelle periferiche, mancano pure del tutto, come le strade.

Gli amministratori calcolano che fra strade e fognature occorranò 15 milioni: la stessa arteria provinciale che conduce al paese necessita di un allargamento.

Dicono che tempo addietro era stato presentato un progetto, ma che non se ne è saputo più nulla, dicono che anche questo è un problema di primaria

importanza per i suoi riflessi turistici. Devono passare le vetture dei forestieri, dei visitatori e dei villeggianti. La zona merita davvero un rilancio in tal senso.

Ogni investimento in questa direzione non dovrebbe fallire. L'ambiente è il più adatto, ci pare, tra i tanti offerti dai paesi della Bassa Valsugana, a essere sfruttato per impiantare una valida industria del forestiero. L'ambiente è familiare, gentile, sereno: la gente è semplice e mite, ospitale per natura. Vuol dire molto anche questo.

(Nel prossimo numero un confronto fra il paese illustrato in questo articolo e quello attuale: cosa è cambiato, cosa è rimasto lo stesso).

Spett.le L'Ancora.

Grazie a tutti coloro che contribuiscono ad abbellire Spera. Molto belle le fioriere in legno. Ho ammirato l'illuminazione davanti il municipio, le varie panchine, la pulizia delle fontane (perché quella in via Santa Apollonia non ha acqua?). A proposito, è troppo oneroso togliere quel brutto muro di cemento (è caduto anche quello di Berlino) davanti alla "fontana-lavatoio" di via Cenone? Il motivo per cui era stato costruito non sussiste più. Chi non sapesse "la storia" può farsela raccontare dai giovani della mia età.

E' proprio il caso di dire "finalmente il medico": la mamma (morta ben 23 anni fa) s'era adoperata affinché anche Spera avesse un ambulatorio medico.

Non si potrebbe proibire il parcheggio delle auto almeno sul sagrato della Chiesa?

Ho notato che ogni anno si fa abbondante uso (Provincia, Comune?) di diserbante per le strade. Non vi siete posti il problema che inquinerà pure le falde acquifere? Da un addetto a questo servizio mi è stato risposto che si tratta di un diserbante ecologico!!!

L'erba secca, poi, non viene tolta e quindi l'aspetto è molto desolante. Non vi dico i disastri per chi ha la sfortuna di confinare con questo *nerone*.

Complimenti per l'uso della carta ecologica. Grazie per l'ospitalità.

*Alce (la sperata)*

## Frammenti di storia locale

### Versi e rime

#### *Modi de ragionar*

*Na sera  
soto 'l pòrtech de casa  
na cagnòta stupidèla  
la diseva a 'n cagn lupim:*

*"Bisògna esser a la vècia  
e cretini come ti  
a pèrder  
i ani pu bèi de la vita  
per nàr a scola!"*

*"El fiol de la me siora  
che 'l credo inteligente  
l'à vendù  
tuti i libri che 'l gaéva!"*

*"Sarà!" El ghe risponde  
el cagn lupim:  
"Però mi credo che 'n la vita  
la sodisfaziom pu bèla  
sia quella  
de magnàr el pàm  
guadagnà co la fadiga!"*

*Ti che no te vai a scola  
e te magni a tradimènt  
bisògna che te vaghi  
'n do te ména la to siora.*

*Mi 'nveze  
meno 'n torno me padrom  
che porèt  
l'è restà òrbo  
ancor en l'altra guèra!.."*

**Antonio Bruschetti**  
(In Spigolar, 1985)



# Il caso Freeway

Spera, paesino ai bordi della Provincia e dell'assurdo, non c'è niente! Che succede se qualcuno cerca di fare qualcosa? Viene subito spento! Staremo sbagliando ma, fermandoci a riflettere, ci sembra che qualcuno, per carità.....ognuno ha le proprie idee, stia egoisticamente pensando solo alle proprie tasche!

Nessun rancore, adesso per noi è giunta l'ora di cercare un altro posto ed è quasi invidia per quelli che un lavoro assicurato (senza fumo né urla) ce l'hanno. Dobbiamo comunque dire grazie a tutti quelli che hanno collaborato alla chiusura del Pub Freeway. Basta presunti drogati, basta teppisti, ubriaconi e minorenni scassacazzi! Finalmente la battaglia è vinta, perbenisti e benpensanti possono dormire sonni tranquilli. Non più camion, traffico, inquinamento e casino, il demone è sconfitto e Spera potrà tornare ad essere quel piccolo Paradiso forse troppo, davvero troppo... tranquillo. Forza Spera, andiamo avanti! Sì, ma come gamberi.

*Le aspiranti assistenti  
per anziani  
Le bariste del fu Freeway*

Abbiamo tutti, con dispiacere, appreso che i gestori del pub Freeway hanno deciso in questi giorni di chiudere il locale e per tutti intendo coloro che vedono, come me, la perdita per il paese di un luogo di incontro, di scambio di idee ed anche di gioco, piacere e divertimento.

Voglio soffermarmi sulle motivazioni che hanno portato a tale decisione, le quali, trattandosi di attività commerciale, dovrebbero essere di carattere puramente economico. Purtroppo dal manifesto apparso all'esterno del locale, si

richiama quale giustificazione, "dopo tante beffe...", dando voce e spunto al paese di criticare, e alle volte mettere alla gogna, chi ha fatto solamente ciò che chiunque fa quotidianamente e cioè far rispettare le regole che tutelano i propri diritti. Tutto questo, per quanto è possibile, in maniera civile, disponibile e con spirito di sopportazione.

A quanti potrà sembrare assurdo che si tratti di una persona nata e vissuta per molti anni in un ambiente pubblico, e quindi a conoscenza delle problematiche di gestione di un locale simile, faccio notare che i locali di Spera sono sempre stati gestiti nel rispetto di tutto e tutti e hanno sempre incontrato le esigenze di tutta la comunità: dal giovane al meno giovane. Mi rammarica il fatto che l'Amministrazione comunale abbia permesso l'apertura di un locale di questo genere (pub con apertura fino alle due di notte) in centro ad un paese, senza prendere in considerazione i problemi nati successivamente, quali la rumorosità creata dalle macchine, dalla gente che va e viene, e soprattutto dalla musica diffusa ad alto volume; problemi, fra il resto, prevedibili in quanto già verificatisi in altri paesi come Scurelle, Trento, Rovereto, Pergine, Ziano di Fiemme, a riprova che Spera non è certo una mosca bianca.

I gestori del locale non possono, per contro, pretendere di amministrare i propri interessi a scapito e danno dei vicini. Ma queste considerazioni probabilmente non sfiorano la mente di quelle persone che abitano al 380 di Via Contracanzano o al 220 di Via Nuova, le quali possono andare a letto alle 20 od alle 24, a proprio piacimento, e addormentarsi senza bisogno di ficcarsi i tappi nelle orecchie o dover prendere farmaci o tranquillanti per non restare svegli fino alle tre di mattina.

Queste precisazioni credo siano dovute perché sinceramente non ci sto ad essere usato, assieme ad altri censiti, quale capro espiatorio. E per chi volesse ulteriori chiarimenti su questa vicenda è sufficiente recarsi presso gli uffici comunali e richiedere copia di quanto in due anni e mezzo è successo.

*Danilo*

L'angolo  
della  
posta

## Numeri utili

### Municipio

tel. 0461/762133 fax 0461/763665

**Soccorso pubblico di emergenza**  
tel. 113

**Carabinieri** - tel. 112

**Vigili del fuoco** - tel. 115

**Soccorso stradale** - tel. 116

**Emergenza** - tel. 118

**Telefono azzurro** - 19696

(Linea gratuita per i bambini)

## Orari Municipio

8.30/ 12.30 (dal lunedì al giovedì)

8.00/ 12.00 (venerdì)

Venerdì pomeriggio e sabato chiuso

## Sono reperibili

### Sindaco:

Il martedì e il giovedì  
dalle ore 14.15 alle 15.15

### Segretario:

ogni giovedì e venerdì mattina

### Geometra:

ogni lunedì e venerdì mattina

### Guardia forestale:

ogni lunedì dalle ore 8.00 alle 8.45

### Impiegato ACLI:

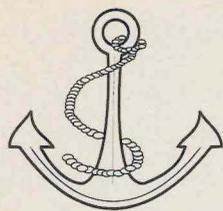
ogni terzo mercoledì del mese  
dalle ore 15.00

## Ambulatorio medico

Dal lunedì al mercoledì: 10.30 - 11.30;

giovedì: 15.00 - 16.00;

venerdì: 10.30 - 11.30.



# L'invasione degli ultracorpi

“...Ci avevano detto che eravamo la più grande nazione della Terra ...ma ci avevano anche detto cosa dovevamo tenere nei rifugi antiatomici ...Avevamo più cibo di ogni altra nazione nella storia del mondo, ma c'erano tracce di Stronzio 90 nel nostro latte, per via degli esperimenti nucleari”.

Con queste efficaci parole Stephen King illustra, nel suo saggio *Danse Macabre*, il clima di un'America che negli Anni Cinquanta stava vivendo un decennio sospeso tra prosperità economica, paura della destabilizzazione e aneliti progressisti. In questo periodo un genere cinematografico conosceva una stagione di grande successo e di notevole intensità creativa: la fantascienza.

Il Circolo Croxarie, da diversi anni impegnato nell'approfondire particolari filoni e tematiche della storia del cinema, dedica la rassegna di quest'anno, ospitata presso la Biblioteca di Strigno, proprio al cinema di fantascienza americano del cosiddetto “Periodo d'oro”.

Ormai è unanimemente accettato dalla critica e da buona parte del pubblico più attento l'assunto per cui la fantascienza rappresenti non solo un pur valido strumento di intrattenimento e di svago, bensì un vero e proprio agente catartico in grado di fotografare paure e aspirazioni della società che la produce: dall'ansia per la presunta infiltrazione del partito comunista nella vita americana (a questo proposito è utile ricordare il periodo buio del Maccartismo e della Caccia alle streghe) alla denuncia, per contro, del conformismo di massa e della emarginazione del “diverso”, dai pericoli occulti dei nuovi sistemi di comunicazione, che proprio in quegli anni conoscevano un deciso sviluppo, alle inquietudini legate alla guerra nucleare e

alle mutazioni prodotte dall'atomo, dalla prefigurazione di scenari futuri più o meno bui alla “voglia” di una nuova frontiera che sapesse raccogliere degnamente il testimone della recente storia americana costruitasi sulle verità e le leggende del “West”.

Al di là delle implicazioni sociologiche e culturali, la capacità di questo cinema di riuscire a far sognare una realtà “altra” costituisce il punto di partenza per la rassegna che Croxarie propone in collaborazione con la Biblioteca di Strigno, il Centro Audiovisivi della Provincia e la Cassa Rurale di Strigno e Spera. Sarà possibile vedere alcune fra le migliori produzioni del periodo che va dal 1950 al 1957. Una ricerca dichiaratamente parziale, influenzata anche dalla oggettiva difficoltà a reperire oggi il materiale necessario, animata da un pizzico di nostalgia e portatrice di un augurio per il cinema del futuro: quello cioè di saper ricostruire il *sense of wonder* (lo stupore, la meraviglia) che ha fatto sognare una intera generazione con pochi mezzi e molte idee.

A chi si accinge alla visione è utile regalare un piccolo consiglio: accostatevi a questi film, molti dei quali ormai divenuti rari cimeli, con la “sospensione dell'incredulità” tipica dei bambini. Che importa, in fin dei conti, se potremo vedere la chiusura lampo sulla schiena dei mostri? Il cinema di oggi tende a mostrarci il più vero del vero nella convinzione che un effetto speciale basti a fare di un film mediocre un buon film. Ma se questa gratificazione dell'immagine fine a se stessa ci ha reso più cinici forse è utile recuperare un piccolo frammento di poesia.

*Attilio Pedenzini*

## VIDEODROME '98 ULTRACORPI

ECHI DEL CINEMA FANTASTICO  
AMERICANO DEGLI ANNI CINQUANTA

Biblioteca comunale di Strigno  
Ore 21.00- Ingresso libero

### Martedì 6 ottobre **UOMINI SULLA LUNA**

Irving Pichel (1950)

Un gruppo di industriali finanzia una spedizione sulla Luna. A bordo del razzo l'equipaggio incontrerà i pericoli della “nuova frontiera”.

### Venerdì 9 ottobre **IL PIANETA PROIBITO**

Fred McLeod Wilcox (1956)

Sul lontano pianeta dei Krel le ossessioni prendono le sembianze di un mostruoso essere invisibile.

### Martedì 13 ottobre **LA COSA DA UN ALTRO MONDO**

Christian Nyby (1951)

Una spedizione scientifica al Polo scopre una nave spaziale intrappolata nel ghiaccio. Il suo pilota, trasportato nella base, si risveglia.

### Venerdì 16 ottobre **LA GUERRA DEI MONDI**

Byron Haskin (1952)

Strane meteore cadono dal cielo, ma sono in realtà navi spaziali provenienti da Marte con intenti bellicosi.

### Martedì 20 ottobre **DESTINAZIONE... TERRA**

Jack Arnold (1953)

Un'enorme astronave sferica scende sulla Terra per un'avaria. Gli alieni cercano di riparare il guasto ma alcuni umani li ostacolano.

### Venerdì 23 ottobre **GLI INVASORI SPAZIALI**

William Cameron Menzies (1953)

Gli alieni sono atterrati dietro la collina e sottomettono gli umani con un infernale siringone.

### Martedì 27 ottobre **L'INVASIONE DEGLI ULTRACORPI**

Don Siegel (1956)

Nella cittadina californiana di Santa Mira alcune persone non sembrano più le stesse. Cominciano ad apparire inquietanti baccelli.

### Venerdì 30 ottobre **ULTIMATUM ALLA TERRA**

Robert Wise (1951)

Un alieno e il suo robot atterrano a Washington per guidare gli umani verso un futuro di pace e prosperità, ma l'ottusità dei militari...

### Martedì 3 novembre **IL CITTADINO DELLO SPAZIO**

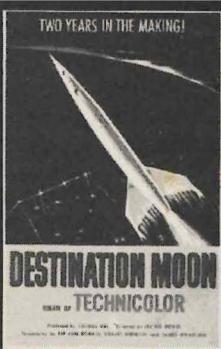
Joseph Newmann (1955)

Un gruppo di alieni cerca di coinvolgere i migliori scienziati della Terra per salvare il pianeta Metaluna da una furiosa guerra cosmica.

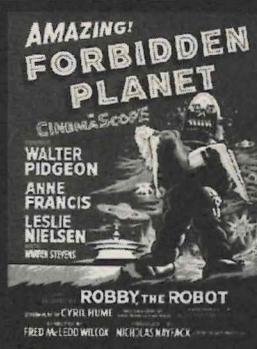
### Venerdì 6 novembre **RADIAZIONI BX DISTRUZIONE UOMO**

Jack Arnold (1957)

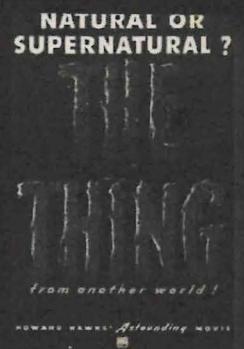
Un uomo viene investito da una nube radioattiva e inizia a rimpicciolire. Dovrà vedersela con pericoli sempre nuovi e letali.



Martedì 6 ottobre  
Uomini sulla Luna

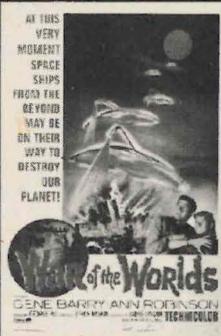


Venerdì 9 ottobre  
Il pianeta proibito



Martedì 13 ottobre  
La Cosa da un altro mondo

## Biblioteca comunale di Strigno



Venerdì 16 ottobre  
La Guerra dei mondi

# ULTRACORPI



Martedì 20 ottobre  
Destinazione... Terra



Venerdì 23 ottobre  
Gli invasori spaziali



Martedì 27 ottobre  
L'invasione degli Ultracorpi

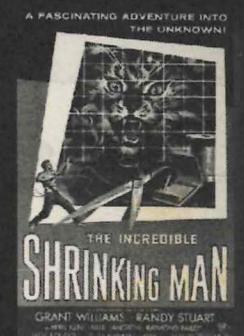
Ore 21.00  
Ingresso libero



Venerdì 30 ottobre  
Ultimatum alla Terra



Martedì 3 novembre  
Il cittadino dello spazio



Venerdì 6 novembre  
Radiazioni BX distruzione uo